

## Impara il risparmio e mettilo da parte

**Pubblicato:** Giovedì 30 Maggio 2013



**“L’arte di mettere da parte”** è il risparmio raccontato dalla creatività dei bambini della scuola elementare **“Giuseppe Garibaldi” di Varese**, che insieme ad oltre 100 scuole elementari di tutte le regioni d’Italia ha aderito al progetto ludico-formativo **“Una Storia fatta apPosta”**, realizzato da Poste Italiane e Cassa Depositi e Prestiti in occasione della 88<sup>a</sup> Giornata Mondiale del Risparmio.

**Anche a Varese 25 alunni della classe V A, coordinati dalle insegnanti Marina Luoni e Iole Collotta**, hanno partecipato con entusiasmo alla giornata di laboratorio sul risparmio lo scorso 31 ottobre 2012 e riceveranno oggi in regalo il libro che testimonia il grande successo dell’iniziativa.

**Con disegni, temi, interviste, vignette, filastrocche e poesie**, ma soprattutto emozioni, i bambini hanno spiegato ai coetanei e agli adulti che cosa significa dal loro punto di vista risparmiare e perché scegliere di farlo.

Il valore del risparmio raccontato dai bambini delle scuole elementari diventa così un’occasione per riscoprire **“l’arte di mettere da parte”**, per lasciarci stupire dalla dimensione immaginativa dei più piccoli, per ritrovare nel sorriso la semplicità dei valori educativi che ispirano il nostro vivere comune.

**Il RISPARMIO per un bambino di una quinta elementare diventa quindi un acronimo ricco di spunti di riflessione:** **“R”** come rinunciare al superfluo, **“I”** come investire non in cavolate, **“S”** come spendere il giusto in ogni situazione, **“P”** come proporre l’idea di risparmio agli amici, **“A”** come attenzione a non sprecare, **“R”** come regalare cose utili, **“M”** come meglio riciclare che buttare, **“I”** come informarsi sui prezzi, **“O”** come organizzare il tempo libero.

“Caro Risparmio”, scrive nello stesso giorno un bambino, “mi piacerebbe parlare all’infinito di te, ma purtroppo devo rispettarli anche nel tempo e ti saluto tanto fiducioso che tu non ti estingua”.

*Poste Italiane e Cassa Depositi e Prestiti hanno dato un grande contributo nel periodo post-risorgimentale al processo di coesione e di crescita economica di un’Italia unificata politicamente ma ancora divisa dal punto di vista culturale. Grazie alle Poste, nate nel 1862 e con uffici distribuiti su tutto il territorio nazionale, le comunicazioni iniziarono a viaggiare da un capo all’altro del Paese superando le barriere geografiche: le notizie con i telegrammi, le immagini con le cartoline, i pensieri, le storie e le emozioni con le lettere, i prodotti delle culture locali con i pacchi. Il nuovo Stato si univa grazie allo scambio culturale e al dialogo tra le tante e diverse realtà del Paese che, anche attraverso questi servizi imparavano a conoscersi meglio. Proprio agli uffici postali, Cassa Depositi e Prestiti – nata nel 1850, ancora prima dell’Unità d’Italia – affidò l’importante funzione di raccogliere il*

*risparmio degli italiani: dal 1875 attraverso i Libretti di Risparmio e dal 1924 con i Buoni Fruttiferi Postali. Da allora, Poste Italiane e Cassa Depositi e Prestiti si sono evolute e hanno allargato molto il loro campo di attività; ma ancora oggi, attraverso i Buoni Fruttiferi Postali e i Libretti di Risparmio emessi dalla Cassa Depositi e Prestiti e distribuiti dagli uffici postali, continuano e continueranno a rappresentare un grande sodalizio finalizzato alla tutela del risparmio dei cittadini e al suo utilizzo per il bene comune.*

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it